

3

# TRATTATO DEI COLORI

NELLE ARME,  
NELLE LIVREE,  
ET NELLE DIVISE,  
DI SICILLO ARALDO  
*del Rè Alfonso d'Aragona.*



In Vencia, Appresso Lucio Spineda. 1606.

TRATTATO

DEL COLORE

NELLE ANIME

DEI LIBRI

DI M. L. L. L.

DI M. L. L. L.

DI M. L. L. L.



2

ALL'ILLVSTRE  
ET GENEROSO  
SIG. ET PATRON MIO

sempre offeruandissimo,

IL SIGNOR ANNIBALE  
BELLISOMI, &c.



Ouiemmi hauer letto, presso vn degno Autore, Cortesissimo, & Magn. Sig. Annibale, Che il douer, cō isperanza di maggior dono, è spetie d'usura: Il non donare, per dubbio di perder il dono, è grado d'auaritia; Il pentirsi d'hauer donato, è testimonio d'imprudenza. Il donar, à suo dispetto, senza sodisfattione di chi riceue; e contratto di pazzia; Però, chi nel donare, considera quel che dona, quando dona, à chi dona, & quanto dona, è vero, liberal amico prudente, & accorto; Hora, io che conosco che V. S. Illustre per naturalezza, & propria bontà d'animo, tanto m'ama di cuore, quanto io; concordial affetto, & per merito di virtù, & per obbligo di reciproca beneuolenza, l'offeruo, & riuerisco, & che per longa prattica, & isperienza comprendo, anzi pur per l'im-

mortal grido già d'ogni intorno sparso delle  
pellegrine, & virtuose doti dell'animo suo, &  
delle nobili, & herpiche sue attioni, conoscen-  
do i virtuosi meriti suoi, esser di già, à guisa di  
teneri virgulti, quasi auanzado il fiorito Apri-  
le de gli anni suoi, cresciuti alla bellezza, & p-  
fettione di ben colta, & gradita pianta, & sa-  
pendo altresì, à quanto colmo, & cumulo, fia-  
no di già arriuati gli oblihi, ch'infiniti le ten-  
go, per le molte, & innumerabili cortesie, &  
fauori da lei, in diuersi occorrenze riceuti, mi  
son dato hora per non peccar affatto d'ingra-  
titudine, & per qualche inditio di rimunera-  
tione, à dedicarle, & farle dono della presen-  
te Operetta, laquale, se ne vien fuori dalla mia  
stampa, tutta festosa, e lieta, sapendo di douer  
peruenir all'honorate mani di V. Sig. Illustre,  
che con la sola Vmbra, e scorta del bel Nome  
suo, sarà dalla mordacità de' calonniatori, va-  
lorosamente difesa; Si degnarà dunque con  
lieta fronte riceuerla, & gradirla, come con  
puro affetto, & diuoto animo, le viene da me  
sinceramente donata; Et in ciò rimembrarsi,  
di quanto leggiadramente cantò il Diuino  
Ariosto.

*Ne che poco io vi dia, da imputar sono,  
Che quant'io posso dar, tutto vi dono;  
Che in cotal maniera scoprirà la solita ge-  
nerosità, e splendidezza dell'animo suo, non  
isde,*

3  
isdegnando la picciolezza di così debole di-  
mostratione; Con che per fine, procacciai ò  
nello inanzi, se la fortuna mi si mostrerà fauo-  
reuole, di fargliela sempre conoscere in cose  
maggiori; In tanto liberamente di me si va-  
glia, & nel tesoro della sua buona gratia, viua-  
mente mi conserui; N. Signore all' Illustre, &  
magnanima sua persona, doni ogni sua più de-  
siderata consolatione, & contentezza:

Dalla Stampa mia in Venetia, a di 16. Otto-  
brio M. D. XCIX.

A V. S. Illustre.

Diuotiss. & obligatiss. Scrutore

Bartholameo Carampello.

AL MEDESIMO ILLVSTRE,  
& Generoso Signore.

**S** Aggio Annibal, di voi  
Vorrei le lodi ordir, tesser gli honori,  
Ch' a mill' alme leggiadre ardono, i cori:  
Ma, sì risplende a noi,  
La virtute, e'l valor che'n voi riluce,  
Ch' à tacer mi conduce,  
E par c' hora m' inostri,  
Et hor m' abbagli il sol de' meriti vostri:  
Ond'io, qual mobil fiore,  
C' hor s' inchina, hor si lieua, hor nasce, hor more,  
Sorgo, cado, e risorgo, & mi ristaura,  
D' Annibal Belisomi il nome, e'l aura.

**M** Ostrar l' ardir, contra gli hostil furori,  
E a mille armate squadre porre il freno,  
Et di vittorie, & di valor ripieno,  
E porre in fuga, e Duci, e Imperadori,  
Domar l' orgoglio de' più acérbi cori,  
E farsi il Mondo tremebondo, a pieno,  
Di glorie, & di trionfi colmo il seno,  
Fur d' Annibal, i sempiterni honori;  
Tu, co'l valor di fatti egregi, e degni,  
De gli anni tuoi, nel più fiorito Aprile,  
Magnanimo, e real te stesso mostri.  
Tu degno, Annibal, sei d' Imperi, e Regni,  
E di saggio scrittor, d' heroico stile,  
Poi, ch' ornamento sei de' tempi nostri.



TRATTATO  
DE I COLORI

NELLE ARMI,  
NELLE LIVREE,  
ET NELLE DIVISE,

DI SICILLO ARALDO  
già del Rè Alfonso d'Aragona.

**L**Eggesi che'l potentissimo Prècipe Alessādro di Macedonia fu il primo che donasse a i suoi Generali d'esserciti Capitani di Panteria e di Cavalleria Colonnelli, & altri Guerrieri del suo esercito le insegne, le bandiere, i Pennoni, & le cotte d'armi, sì come erano maggiori, o minori i meriti loro, per inanimirli à combattere coraggiosamente contra gli inimici, & dimostrarsi valorosi in tutte le imprese, e da quel tempo in poi, gli Imperatori, i Re, i Principi, i gran Capitani, Cavalieri, e tutti i gentil'huomini hanno accostumato di portare le loro insegne ne gli eserciti, non meno per esser conosciuti da gli altri

A 4 nelle

nelle fattioni honorate, che per un viuo testimonio del lor valore ne' descendentì del sangue loro, e queste insegne erano fatte di diuersi colori, e metalli, come si dirà à pieno di man'in mano.

Douendo dunque i Prencipi offeruare i costumi del gli antichi, e fargli inuiolabilmente offeruare da i loro sogetti, come lodeuoli e fatti con maturo giudicio, non doueranno mancare di mandar i giouani nobili, & di gran cuore per il mondo a fine, che imparino a conoscere i punti principali dalle battaglie, de i fatti d'arme, dell'honore, dello stato, della nobiltà, e Maestà de i Re, Principi, e gran Signori del mondo; a fin che possino hauere intiera conoscenza della nobiltà, & delle ragioni dell'armi, come cose veramente lodeuoli in una che faccia professione di Canallaria.

Et se mi fusse dimandato come si potrebbe imparare questa ragione dell'armi, direi che se ne potrà hauere piena contezza nel libro intitolato l'arbo-re delle battaglie, e con la patria ancora del seguire animosamente tutte le guerre, nelle quali s'acquista di giorno in giorno più un giuditio saldo nell'arte del guerreggiare, che non si troua però nel sudetto libro dell'arbo-re delle battaglie, e se mi fusse dimandato del campeggiare dell'armi, direi che fa bisogno sapere quanti colori sono nell'armi, e come sono disposti, e saper ancora, che vi sono dui metalli principali, e quattro colori che sono sei in tutto, e che di questi sei meschiati insieme, se ne caua'l settimo.

Del-

**Dell'oro primo metallo, e colore.**

*Il primo metallo che mostra colore, è loro, il quale per natura, è il più nobile de tutti gl'altri metalli, come quello che naturalmente è chiaro, lucido, virtuoso, & confortatino di maniera che i fisici il danno a uno che si a per cagion d'infirmità vicino alla morte, per un soprano conforto, oltre che egli rappresenta il Sole luce nobilissima, sapendosi che non è cosa alcuna al mondo più grata, e vaga della luce. Et perche l'oro s'assimiglia in molte cose al Sole, vietarono le antiche leggi che non fusse alcuno c'hauesse ardir di portar oro, o cose dorate, che non fusse nobile, Cavaliero. S'assimiglia ancora l'oro all'opaccio pietra pretiosa: onde prima che io faccia fine di ragionar dell'eccellentia, & dignità di questo pretioso metallo, voglio dire che si potrebbe dimandare; perche i tre gigli che si veggono nello scudo della Corona di Francia sono più presto d'oro che d'argento, o d'altro metallo, o colore, & si potrebbe rispondere che ciò auiene per nuoue ragioni, che io voglio adurre.*

*E la prima perche l'oro è di bellissimo colore, & molto più puro, e risplendente de gli altri metalli è di grandissimo, & marauiglioso effetto si come dice Santo Gregorio, & è secondo Isidoro detto ab agra che significa splendore, onde dice nel libro della natura delle cose, che l'oro è fra i corpi quello, ch'è il Sole fra le stelle; però sono tenuti Re di*

*Fran-*

Francia portando i Gigli d'oro a ricordarse d'acquistare la sapientia figurata per loro, tutto, che egli sia però a comparatione di lei come l'arena del mare. Poiche Salomone Re di Gierusalemme, possedendo tutte le cose del mondo dimandò in gratia a Dio la sapientia, senza laquale conoscenza di non poter reggere prudentemente i suoi popoli. Sono ancora i Gigli d'oro posti nello scudo di Francia, hauendo loro proprietà di rallegrare il cuore, costi i Re di Francia debbono esser lieti, e piaceuoli, per rallegrare, & consolar i popoli. Sono dati i Gigli d'oro ancora alla corona di Francia per segno che i Re debbono essere saldi, maturi, graui, e puri come l'oro ilquale pesa due fiata piu che non fa l'argento, & piu de gli altri metalli fuggendo ogni maniera di leggerezza, & vanità nel giudicare le diffrentie de i loro soggetti; per incorrer precipitosamente in molti errori nelle loro operationi. Sono i Gigli delle armi di Francia d'oro ancora per cagione che l'oro secondo Auicenna, & Serapione, & gli altri dottori di medicina, è piu temperato de gli altri metalli, & conforta grandemente lo stomaco, e tutti i sensi, che significa, che sempre la faccia de i Re, & ogni sua intentione deuè esser volta a confortare, & tenere sereni gli animi de' lor soggetti. Sono ancora i Gigli d'oro, perche l'oro fino non fa alcuna resistentia al martello, come fa il ferro, nè si spezza, come fanno i vasi di terra, e non risuona come il bacile, anzi si lascia ridurre in ogni forma, per darci ad intende-

*Ve, che fa bisogno, che i Re di Francia siano patienti, come l'oro sotto il martello. Forti, constanti in tutte le aduersità, e tribulationi, hauendo però i loro cuori mansueti, e trattabili come l'oro. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro vero dura piu lungamente in opera: come dice Santo Thomaso, che non fa il sofisticco, oltra ch'egli non brucia nel fuoco, ma rende testimonio della sua finezza, per far conoscere a i Re di Francia, che sono tenuti a perseverare nella legge di Dio eterno, e sempre apparere piu perfetti nell'osservanza di quella. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro non piglia ruggine, o macchia alcuna, nè meno s'infra scidisce: perche ha, secondo il filosofo, virtù conservatiua, a fine che i Re Christianissimi stiano imitatori della vera humiltà di Giesù Christo, come quella, che è conservatiua di tutte l'altre virtù, dicendo San Girolamo, che l'humiltà è una virtù principale cōservatiua dell'altre. Sono i Gigli d'oro ancora, perche l'oro ha molte virtù medicinali, dicendo Plinio, che l'oro risana le fistole, le moroglie, e le piaghe infracidite. Onde queste proprietà medicinali, deuono prouocar i Re ad amar la giustitia, madre di tutte le virtù, figurata per l'oro, dicendo S. Girolamo, che la giustitia è virtù d'oro, che risana l'infermità morbide, come quella, che dando il meritato castigo a i malfattori, vien a fare, che l'huomo, per timore del castigo, fugge i delitti, e gli errori. Sono i Gigli ancora d'oro puro, e fino, perche l'oro conforta il cuore, e dice Cōstantino, che l'oro ha proprietà di souenire allo stomaco*

# T R A T T A T O

inco suegliato, per far conoscere a i Re quanto deuo  
no esser pronti all'operation diuitie, facendo le ope-  
rationi della giustitia; e quanto deono essere illustri  
le Sedgie, e i Troni de i Regi.

Significato dell'argento, secondo colore,  
e metallo.

Il secondo metallo è bianco, e per ciò figura l'ac-  
qua, e vien detto nell'armi Argento, come quello che  
è piu vicino de gl'altri al corpo lucido, e significa puri-  
tà, & innocetia, onde essendo metallo parmi di porlo  
dopo l'oro, conoscendo che quelle armi che non hanno  
uno di questi due metalli, seranno poco buone; E que-  
sto colore paragonato alla perla, che è gioia finis-  
sima, e pura, e nelle complessioni ci dà a flegmatici. E  
l'argento appresso l'oro il piu bello metallo, e colore  
di tutti gli altri, & appropriato molto alle statue,  
& alla sculitura: come si uede, che le statue di Augu-  
sto Cesare, furono di argento, e Pompeo si fece porta-  
re innanzi al Trionfo le statue di Fornace Re di Pon-  
to di argento. E Valerio Fusco, essendo promosso al-  
l'ordine militare, portò l'anello di argento, e gli era  
donato per solenne dignità de i giouani studiosi. E La-  
berio, et Auelio caualieri portarono i monaci delle  
loro spade, forniti d'argento, essendo loro venuto a fa-  
stidio l'Auorio. Le carrette di Mitridate Eupatore,  
fuerono d'oro e d'argento. Spiaceuano a Fabricio grã-  
demente i vasselli, le tazze, e i calici d'argento, e mag-  
gior-

giornamente gli spiacquero i bagni delle donne, forniti d'argento, e che i letti loro, e loro lettizie fussero fatti del medesimo metallo, come erano antora fatte le loro scarpe, per maggior grandezza, e dignità de l'argento. Crasso ricchissimo, ne' suoi giorni, ne conuiti proponeua corone d'oro, o d'argento, fatte à imitazione delle foglie de gli arbori. Plinio dice, che l'argento si truoua quasi in tutte le prouincie, e che in Ispagna si truoua in alcuni pozzi; che ritengono il nome de i loro primi inuentori, vno de quali si chiama Debolo, che daua ogni giorno ad Annibale trecento libbre d'argento. Scrine Possidonio, che Marcello Console di Roma, trahetua ogni anno da quella bella parte di Spagna sei cento talenti d'argento. Si fanno cose marauigliose, per conuersione dell'oro, e dell'argento. Si fanno specchi d'argento in Egitto, che rendono le immagini, e le faccie molto terribili, come scriue Plinio. Si può prouare il significato dell'argento ancorà meglio, per la santa scrittura, laquale in molti luoghi fa mentione dell'Argento, come quello che è stato sempre in gran pregio, e stima.

### Del significato del Rosso, terzo colore.

Il primo colore senza metallo, è il rosso, come quello che ci rappresenta il fuoco, come quello che dopo il Sole è lucidissimo, e risplendente. E' il più nobile de' quattro elementi Onde le leggi per la sua nobiltà, ordinarono che non fusse alcuno che hauesse ardire

# T R A T T A T O

di portar il rosso, che significa altezza, che non fusse nobile, come quello che accresce l'ardire a quelli che combattono. Il rosso colore è parangonato al Rubino, gioia di gran pretio. Nelle complessioni ritiene la colera, e nelle armi le cose sanguigne, come lingue, e simil membri, che si mostrano nelle armi, ne gli animali. E questo colore di grã dignità, e ben lo dimostra l'Auriflamma, scesa miracolosamente dal cielo, per i Re di Francia, che fu di questo colore, per inanimarli alla virtù, alla magnanimità, & al ualore. Fu quest'Auriflamma, in forma di vn stèdardo di seta chermesina, maraniglioso a vedere. I ministri della giustizia si vestono di rosso, per dimostrare come debbono esser forti, e cōstanti nel fare buona giustizia contra i scelerati, i malfattori, e gli homicidi; & a somiglianza de' loro vestimenti, non deuono hauer poco cuore, e temere di sparger il sangue de i delinquenti. Si legge in alcune historie, che i pittori antichi colorinano la faccia della giustizia, di color vermiglio; le mani ancora, & non per altro, che per significare, che i ministri, e giudici, deuono essere nelle cose della giustizia forti, e cōstanti, ma che la cōstantia sia però accompagnata di equità, e di buon zelo. I principj de' libri, e i loro capitoli, sono communemente scritti di rosso, e non senza mistero: di maniera che'l significato di questo colore, è di grande effetto, poi che si troua in molte cose.

**Dell'Azuro, color quarto, e del suo significato.**

*L'Azurro rapprensenta il cielo, e ne' quattro elementi l'aere, che doppo il fuoco è il più nobile come quello che da se stesso è sottile, e penetratino, & atto a riceuere le influentie luminose, senza lequali non si potrebbe viuere in questa machina. Questo colore è assomigliato al Saffiro, gioia di molto pretio, e significa lealtà, e nella complessione rappresenta la sanguigna. Hauendo ragionato de i Gigli d'oro dell'armi de i Re di Francia, dirò quiui del loro campo, che è color Azurro, dato a i Re di Francia, per gratia speciale, & non per altra cagione, se non per l'accrescimento dello stato reale, per meglio intender il significato, dimanderò perche i Gigli d'oro sono stati posti nell'armi di Francia, nel campo di color Azurro, colore molto simile al sereno del cielo, tenendo che non mi possi esser data altra risposta, se non che vi fussero posti per molte cagioni: e prima, perche il Christianissimo Re di Francia è Paraninso della Chiesa, sposa di Giesù Christo: l'ufficio del quale è di accrescere, e amplificare l'onore di Dio, e la gloria della religion Christiana. E adunque stato conuenuevole, che l'armi di un tanto Re siano a simiglianza del cielo limpido, e sereno. Perche si come il figliuolo di Dio, che è Re de i Re, e Signor de i Signori, ha per sua arme, e scudo il cielo, illustrato marauigliosamente delle stelle, così*

così il Re di Francia, per gloria di quel celeste Re, por-  
 ta l'arme, nelle qual sono i Gigli d'oro in campo azur-  
 ro; che sono come stelle fisse, che risplendono nel cielo  
 sereno, luminoso. Onde è assomigliato lo scudo al cie-  
 lo sereno, limpido per far conoscere per la sublimità,  
 & altezza celeste, quanta sia l'ampiezza della sua  
 possanza, e della sua dignità. Non verrò quindi, come  
 forse richiederebbe il presēte proposito à ragionarmi  
 delle proprietà del ciel' Empireo, del cielo aqueo, nè del  
 cielo stellato, sopra i quali à lode delle armi di Fran-  
 cia, si potrebbero descrivere, e viuamente rappresen-  
 tare le proprietà Reali, e le loro conditioni morali; e  
 per ragionare dell'eccellenza dell'azurro, e del Sa-  
 firo, dico che'l Saffiro, per la sua lucidezza, purità,  
 e fermezza, sprona il Re Christianissimo alla virtù  
 della fortezza; & alla sincerità di pensieri, ri-  
 splendendo il Saffiro, con alcuni piccoli punti d'oro  
 come dice Plinio; & Arnolfo dice, che'l Saffiro è  
 gioia risplendente. Onde per la sua dignità, e valo-  
 re inanima il Re di Francia, a portar ogni honore;  
 e ogni reuerentia a Dio, & al suo seruitio, dando al-  
 cuni al Saffiro virtù di render il cuor dell'huomo pio,  
 & deuoto verso Iddio. Dice Arnolfo, che'l Saffiro  
 dà viuèzza al corpo, e conserva le membra nel loro  
 vigore. Dicono ancora quelli che hanno scritto delle  
 proprietà delle cose, che'l Saffiro ha proprietà di visi-  
 nare la lepra, per dar ad intendere a i Re di Francia,  
 che habbino cura de i loro popoli, a fin che per inanca-  
 mento di giustizia non rimanghino infetti di conta-  
 giosa

giosa infermità. Il Sapiro simiglia al cielo sereno; onde quando è percosso da i raggi del Sole, rende grandissimo splendore. Però dice Isidoro nel sesto libro delle Etimologie, che'l Sapiro è sparso di alcuni granelli d'oro, per far conoscere quanto i Re di Francia debbono esser solleciti a render gratie a Dio, come quelli che quanto maggior gratie hanno riceuuto dalla sua diuina bontà, tanto piu sono tenuti di esser pronti a voltar i loro pensieri, e i lor desideri in Giesù Christo. E il Sapiro vna gioia molto diletteuole, bella, e lieta, però dicono i gioiellieri, che è molto conuenueuole nelle dita de i Re, per le sue gran virtù, oltra che mostra loro come deono esser vigilanti a pigliar la difesa de la religion Christiana. Rende il Sapiro l'occhio acuto nel vedere, per far conoscere a i Re di Francia, come sono tenuti di dirizzare tutti i lor pensieri, e desideri, a gli alti edifici della celeste Città di Gerusalemme.

Nel Nero, quinto colore, e del  
suo significato.

Il color Nero significa nelle armi sabbia, come quello che rappresenta la terra, che non vien a significare che malenconia, e tristezza, essendo piu lontana dallo splendore, che alcuno de gli altri elementi: e per questa cagione furono trouati i vestimenti neri, in occasion di duolo, essendo questo colore piu basso, e piu humile di tutti gli altri. Simiglia il ne-

ro al Diamante, gioia finissima, e di gran valore, e nelle complessioni ha'l luogo della malenconia, e tutto che egli significhi mestitia, nondimeno è di notabile dignità, e per questa cagione se ne vestono le persone degne, e gravi; è il nero il piu vile colore de tutti gli altri, & è ancora il piu trattabile a i penelli, e nelle tritture di panni di seta, e di lana, facendosi gli altri al fuoco nelle caldaie, e nelle fornaci. I panni di lana neri, che sono finissimi, sono di piu valore, che non è lo scarlato. Dice Virgilio, che i candidi ligustri si lasciano cadere, e che i piccoli fiori neri, come le viole sono raccolti con grande auidità. Asai è honorato, e tenuto in precio il nero nelle essequie, e ne i funerali, poi che sino i Re, i Principi, i Signori, e le donne se ne vestono ne gli ufficij, che si fanno per l'anima de i morti anzi come che non conoscano colore che piu gravità nel vestirsi possa apportarli questo accostumano, & specialmente nelle imprese gravi siano d'ambasciarie, legationi, o oltre loro piu importanti occorrenze. La Dea Neme se ne veste ancora ne' suoi pianti, e ne' suoi lamenti. Significa ancora il nero doglia, e tribulatione: sapendo che i buoni Christiani sono il piu delle volte castigati da Dio, cō i travagli, e con le afflittioni, come quelli che molto piu chiari alla sua diuina bontà, che non sono quelli che viuono in delitie, e piaceri, seguendo le voglie loro, tornando la gioia di questi in mestitia, e in tribulatione, e le afflittioni, e tormenti di quelli in gioia, e in allegrezza nell'altro mondo.

## Del verde, color festo, e del suo significato.

L'ultimo colore nelle armi è il Verde, ilqual significa boschi, prati, e campi, verdure. E perche non è compreso fra i quattro elementi, per queste cagione da alcuni è stimato manco nobile de gli altri: e poi offimigliato alla allegrezza, & alla giouentù, per la somiglianza, che ha con lo smeraldo, pietra di gran valore. Onde, ancora ab'io habbi detto, che'l color verde è manco nobile, che gli altri: Si deue però intendere; nella tintura, e nella pittura, e non del color verde libero, come è quello dell'herbe, de gli arbori, de i prati, e delle montagne, non si potendo vedere cosa più bella, piu lieta, nè piu grata alla uista di questo colore. Per tanto non deue esser tenuto in poca stima, nè esser stimato di poco valore, vedendo che la madre Cibelle se ne riueste ogn'anno con tanta vaghezza, rendendo il mondo piu uago, e piu pieno di recreatione, con qual si uoglia altro colore, non si potendo ueder cosa piu gioconda, e diletteuole, che i prati uerdi, e fioriti, gli arbori coperti di foglie, e i ruscelli, e le fontane, ornate di tenere herbe, che di uinezza di colore, non cedono punto a i smeraldi, essendo il loro uerde natiuo, e naturale, e lontano da ogni maniera di artificio; e però rende l'Aprile, e'l Maggio molto piu lieti, e diletteuoli de gli altri mesi dell'anno, per la uaghezza del uerde delle campagne; laqual moue con la sua giocondezza sino gli vccelletti

## T R A T T A T O

*a cantare piu soauemente in quella stagione, che in tutte l'altre. Onde è da credere, che i Papagalli si piglino grandissimo piacere uedendosi colorati di uerde, e che piglino ardire per la uirtù del uerde, di imitare la uoce humana, salutando i Re, i Principi, e gli homini di tutte le qualità, come fanno.*

### Del significato della porpora, settimo colore, & ultimo.

*Meschiando insieme tutti i sopradetti sei colori si uiene a fare il settimo, che è la porpora, laquale non è altro che quel colore, che noi chiamiamo rosa secca e chiamasi nell'armi porpora, uogliono alcuni, che la sia colore, & altri non, e che s'ella è colore, che è il piu uile, come quello che è fatto de tutti gli altri, non hauendo altra uirtù, che quella che le uien data da gli altri. Alcuni poi tengono, che'l sia il piu nobile, degno, & alto colore che sia, partecipando come si uede de tutti gli altri; e poi uedendosi che di questo colore erano accostumati di uelirsi gli Imperadori, e i Re, mentre usciano in publico, per conseruare la loro dignità Imperiale, e Reale, come colore più nobile, comprendendo parte de tutti gli altri colori; e'l primo che se n'adornò, fu Tullio Hostilio, terzo Re de Romani, ilqual regnò trè anni, e rinouò le guerre che s'erano acchetate al tempo di Numa Pompilia. simiglia questo colore a molte gioie fine; e la sua uirtù è di significare abbondanza de' beni Salomone, Re saggio, e grande*

grande di Gierusalemme, chiamata Re pacifico, si fece fare una lettera del legno del monte Libano. Le colonne della quale erano d'argento, e'l suolo d'oro, e le scale per entrarvi dentro, erano di porpora, come sarebbe a dire dipinte, o coperte di seta di questo colore. La porpora nel tempo antico era in grandissimo prezzo, come quella che daua molta dignità, e splendore a i Re ne' lor trionfi, oltra de i grandissimi misteri che accennaua. La porpora finalmente è colore da Imperatori, Re, e gran Signori.

### Auertimenti intorno il comporre dell'Armi.

Il campo dell'armi dunque si fa nello scudo di ciascuno de' cinque colori, detti di sopra, lo scudo di uno de i metalli, ouero lo scudo di un colore, e'l campo di un metallo, come sarebbe a dire in uno scudo d'argento un Lion rosso, ouero in un campo rosso un Leone di argento, ouero d'oro, perche le uere armi, debbono essere di colore, e di metallo, non potendo stare dui colori senza metallo, nè dui metalli senza colore: però se il campo è d'oro, o d'argento fa bisogno che ui sia sopra colore, & se'l campo è di colore, che ui sia sopra il metallo, nè si deue mai porre colore sopra colore, nè metallo sopra metallo. Et se bene lo scudo de i Re di Gierusalemme ha metallo sopra metallo, hauendo una croce d'oro in campo d'argento, fu perche quando Gotofredo Buglione, hebbe acquistato il Regno di Terra Santa, adunò il suo consiglio, prese resolutione

## T R A T T A T O

*con il cōsenso di quelli del Consiglio, di pigliare quell'armi de i piu nobili metalli, che siano, in segno di quella nobilissima vittoria, e di quel lodeuolissimo acquisto. Onde altri che quel Re, non può, nè deue portare metallo sopra metallo.*

### Nuouo significato de i colori, & de' metalli nell'armi.

*Si suol dire che le scienze non si sono giamai sapute perfettamente per un'huomo solo, ma che ciascuno ne ha saputo quanto ne è stato con l'intelletto capace, la onde io, per l'amor che ho portato al nobil ufficio dell'armi, ho trauagliato molto con le mie debeli forze, per ridurmi a memoria i suoi particolari, douendogli ogn'huomo hauer in qualche stima, uolendo impiegare la uita sua in acquistar honore, e nome immortale, e perche gli antichi, & saggi Filosofi diedero nel principio alcuni nomi difficili alle cose, a fin che non fussero così ageuolmente conosciute da i popoli rozzi, i quali si fanno scherno di quelle cose che non intendono, però posero ancora nomi strani, & difficili a i colori, & a i metalli nelle armi, hauendo uoluto chiamare il Verde sinopio, e gli altri con simili altri nomi: & per questa cagione, mi sono con la gratia di Dio posto, & a dir il uero significato, è il proprio nome così a i colori come a i metalli, per nie probenoli, & ragioni fondata sopra l'autorità de i Filosofi.*

L'oro

*L'oro significa ricchezze. Il rosso altezza. L'azzurro lealtà. Il nero semplicità. Il uerde letitia. La porpora abbondanza de beni. Et l'argento purità.*

### Ancora.

*L'oro nobiltà. L'argento giustitia. Rosso ardire. Azzuro scienza. Verde bellezza, & bontà. Nero meritia del mondo.*

### Le gioie corrispondenti a i colori.

*Il rosso il rubino. L'azzurro il Saffiro. L'oro il Topacio. L'argento la perla. Il uerde lo smeraldo. Il nero il diamante. La porpora molte gioie fine.*

### Significato sopra le sette età dell'huomo.

*Argento la infantia sino alli vij. anni. L'azzurro la fanciullezza sin' alli xv. anni. L'oro l'adolescenza sino alli xx. anni. Il uerde la giouanexxa sino alli xxx. anni. Il rosso la uirilità sino alli L. anni, La porpora la uecchiezza sino Lxx. anni. Il uero la decrepità sin' alla morte.*

### Significato sopra le quattro complessioni dell'huomo.

*Il rosso la sanguigna. L'azzurro la colerica. L'argento la flegmatica. Il nero la malencolica.*

## Significato sopra i quattro elementi.

*Il rosso il fuoco. L'azzurro l'aere. L'argento l'acqua,  
Il nero la terra.*

*La natura per ordine di Dio dal principio del mondo ha produtte sempre dal principio del mondo de i quattro elementi, questo dico per li sette metalli diuersi in specie che sono oro, argento, rame ferro, stagno, piombo, e argento uiuo, ilqual si mette per metallo, per la conuenientia che ha con tutti gli altri metalli, oltra che è metallo secondo i Filolofi per molte ragioni di archimia, & è come il colore della porpora che tiene de tutti i colori, et è detto colore così nell'armi, come in ogn' altro luogo. I metalli è da sapere che sono generati nel centro della terra, affaticando si la natura per sempre di generare, & produrre queste migliori, & più nobili cose che puo secondo la materia nella qual s' affatica d'operare. Onde per l'accrescimento, o diminutione della materia ua operando, però uien tal'hora mancando per il mancamento della materia, e produce monstri, e cose imperfette, come sarebbe un fanciullo con due teste, o senza un braccio, o senza qualch' altro membro, e se l'hauebbe sempre materia pura netta, e temperata egl' instrumeti che le bisogna, non è dubbio ch' ella operarebbe sempre cose più perfette, e farebbe de tutti i metalli oro, e argento solamente essendo questi dui metalli, i più belli, migliori, di più precio, e più desiderati uniuersalmente da ogn' uno.*

Del significato de i colori ne i metalli secondo i Greci.

*L'oro il suo colore. L'argento il biāco. Il rame il rosso. Il ferro il nero. Lo stagno l'azzurro. Il piombo il verde. E l'argento vino alla porpora.*

*I Pagani come Alessandro, & gli altri capitani, e grandissimi guerrieri, così inanti come doppo lui, hanno dato il significato a i colori, secondo i sette principali pianeti facendone Idoli in nome loro, et gli adorauano vestiti de i medesimi colori, & ne gli eserciti, & nelle giornate ciascuno haueua le sopraueste del colore di quel Dio, nel quale haueua maggior fede, dandosi a credere che il medesimo Iddio per questa cagione douesse esser loro fauoreuole, e di forze, e di ardir nel combattere.*

Significato de' colori per i sette principali Pianeti.

*Il Sole significa l'oro. Marte il rosso. La Luna l'argento. Gioue l'azzurro. Mercurio la porpora. Venere il verde. E Saturno il nero.*

Significato de i colori, per le sette principali virtù, tre Theologice, & quattro Cardinali.

*L'oro significa la fede. L'argento la speranza. Il rosso la charità. L'azzurro la giustitia. Il verde la fortezza. Il nero la prudentia. E la porpora la tēparantia.*

Si-

# TRATTATO

Significato de i colori per i sette giorni della settimana.

*L'oro la Dominica. L'argento il Lunedì. L'azzurro il Martedì. Il rosso il Mercoledì. Il verde il Giovedì. Il nero, il Venerdì. E la porpora il Sabato.*

*Tutte queste maniere di dare significatione a i colori si possono prouare con ragioni naturali, tutto che alcune siano piu belle, e piu proprie dell'altre pure che siano giuste, auicinandosi a quelle lingue che sono piu belle, & piaceuoli nella pronontia, & a me piace molto la lingua greca, la quale diede la significatione a i colori secondo gli sette pianeti, come la diede a quattro colori ancora secondo le quattro stagioni dell'anno.*

*Il rosso all'estate. L'azzurro all'autunno. Il nero all'inuerno. Il verde alla primavera.*

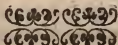
*I Troiani ancora diedero il significato de i colori a i sette giorni della settimana, incominciando alla Domenica, & si uestivano i Re di Troia de' colori de i giorni, che correnano, e molti caualieri, & personaggi di guerra, depingevano i loro scudi del colore di quel giorno nel quale doueano venir a battaglia.*

Il fine del primo Trattato della significatione de i colori.



# I L S E C O N D O

*Trattato della significatione de i  
colori .*



**H** Auendo descritto il significato de i colori che si pongono nell'arme, verrò a dare la diffinitione, hora di tutti i colori, in generale, & in particolare, dandole il più proprio significato che possi dare, secondo la loro natura, & complessione. Non dubitando punto, che il Creatore di tutte le cose non habbi creati i colori come l'altre cose facendogli procedere dalla natura de i quattro elementi, essendo il colore quella estrema luce del corpo nel quale egli è incorporato, la quale è sostanza di splendore in se stessa, & se non la potiamo vedere nelle tenebre, non è per mancamento del colore, ma per mancamento della vista, che non è tanto acuta, che'l possi penetrare, & vedere nella oscurità. La luce poi è quella per mezzo della quale potia-  
mo

## TRATTATO

uno riceuere il dono del vedere per discernere tutti i colori, i quali rimangono però di essere così belli nelle tenebre, come sono nella luce, la quale sola palesa la sua bellezza. Ancora che fra i colori però ve ne sia vno più bello dell'altro, come si dirà a pieno di mano in mano.

### De gli inuentori de i colori.

Fu inuentore secondo che narra Polidoro, de i colori nella pittura, Gige Indiano, & in Grecia, Pirrho cugino di Dedalo, come dice Aristotile. Polignoto poi fu il primo inuentore de i ritratti delle donne, ornando le teste loro di diuersi colori. Fu inuentore de i colori Cleofanto di Corinto, e de penello ne fu inuentore Apollodoro Atheniese, nell'arte poi del dipingere col penello furono eccellenti Timagora, Pitthio, Aglaofonte, e Polignoto, i quali si come è da credere trouorono la diuersità de i colori per la vaghezza de i fiori, essendo stata Gliceria la prima che trouò la maniera di comporli insieme, & per questo fu grandemente amata da Sicionio Pittore, doppo Gliceria furono molti altri che furono inuentori de i meschi de i colori. I lidi poi si come narra Plinio furono i primi inuentori della tintura della lana. I panni poi tessuti di diuersi colori furono trouati nella sala del Re Attalo d'Asia.

## Della virtù de i colori.

La virtù de i colori è efficacissima, legendose, che una donna trouandose co'l marito nel fatto del concipere stava fissamente mirando nella testa d'un moro, che faceua il cimiero dell' arme del marito, rimase gravida, & quando fu tempo di partorire, si scoprì il parto tutto nero, è molto simile à quella testa; la onde essendo il marito di molto mal animo per il sospetto della moglie, andò tanto ricercando che trouò che ella non per altro hauena partorito quel fanciullo nero, che per hauere troppo pensato nel moro, nel tempo del concipere, che faceua il cimiero dell' arme sua. Veggiamo ancora naturalmente che se una donna gravida, hauerà voglia d'alcuna cosa che non la possi hauere, la creatura ne porterà il segno. Onde si vede che le virtù de i colori sono efficacissime, perche mettono in mostra la differentia delle cose, come quella ch'è fra l'oro, & l'argento. Sono poi sostantie di splendore bello in se stesso, che ha bisogno di alcuna luce, che rende lieti quelli che la mirano. Donano ancora vigore alla persona, arricchiscono quelle cose, alle quali stanno appoggiate. Oltra che tutte le cose si veggono distintamente per i colori, abbagliano ancora l'uiua, per i colori tutte le cose sono pregiate, e poste in honore. I colori fanno apparere tutte le cose create, & in fine i colori rendono audaci, e fanno ancora timidi gli homini.

Del

Del fondamento de' colori, & delle  
loro specie .

Il fondamento del colore, è vno splendore ben terminato, ch'è del corpo colorito, e il colore è vna luce espressa, la materia del colore è mista, tutto che la sia chiara di sua natura, il secco della terra nõ è lucido, però fa bisogno, che lo splendore che è la materia del colore sia misto. Ha questo splendore tre differentie, perche è grosso, o sottile, o mezo fra questo e quello, e quello ch'nel mezo, e il mischio dell'acqua, e'l sottile e'l mischio dell'aere, e il grosso, e il mischio alterato dalla grossezza della terra, onde fa bisogno cõsiderar che se la materia de' colori, è secca, o mista, o nel mezo se'l secco domina nella materia, è trasmutata per il calore in color bianco, e se serà trasmutata per il freddo, diuerà color nero, fra'l nero, e'l biãco uì sono poi molti colori di mezo, perche quanto piu il secco predomina alla materia, tanto più la farà diuenir lucida, e quanto piu il secco uì hauerà manco forza tanto più il colore s'auicinarà al bianco, e quanto più il secco serà grande, e'l freddo gagliardo, tanto più il colore s'auicinarà al nero, e quanto piu il misto, e'l freddo sono maggiori tanto più il color nero serà maggiore, e quanto piu il mischio serà grande, e'l freddo poco, e'l calor grande, il color nero serà tanto piu grande, il freddo, e'l calor operano mediocrementemente in vna materia, però di necessità si uiene a generar un color me-

mezano fra'l bianco, e'l nero. Se la materia, poi serà secca il color mezano s'auicinerà più al nero che al bianco, se'l freddo, e'l caldo poi seranno uguali, & se la materia sia mista, il color mezano s'auicinerà più al bianco che al nero, & se la materia serà mezana fra'l secco, e'l misto, il color serà ancora mezano fra il bianco e'l nero, & se'l caldo serà maggior che'l freddo, il colore serà ancora più nero che bianco, & se'l freddo serà maggiore, il colore serà più bianco che nero, se ui seranno poi ugualmēte il freddo, e'l caldo, il colore ancora serà mezano fra il bianco, & il nero. Per il che si comprēde che ne i colori ui sono due estremità lequali sono il bianco e'l nero, & che fra questi dui colori ue ne sono cinque di mezzo, & non ue ne possono esser piu ne meno. Ancora che ui siano alcuni altri colori che deriuano da questi cinque. Aristotile chiama questi cinque colori mezzani, & dice che'l primo è il pallido, il secondo il giallo, il terzo, il rosso, il quarto la porpora, & il uerde il quinto. Fra'l bianco e'l rosso, è il pallido vicino al bianco. Fra'l bianco, e il nero, il mezzo è il rosso, & il giallo è più uicino al rosso, fra il rosso, e il nero è la porpora, ch'è più uicina al rosso, & il uerde è più uicino al nero.

Delle specie de i colori, e prima del bianco,  
e delle sue liuree.

*Hora uerrò a ragionare delle specie de i colori, &  
dirò*

dirò prima del bianco colore, che è fondamento de i colori mezani. Bianchezza è un colore generato da una luce chiara, in una chiara parte del corpo, nel quale è posta. Il color bianco disunisse molto la luce de gli occhi, & debilità, & corrompe la vista, & li fa alle volte lagrimare. Quando si vogliono depingere le mura delle case, prima si fanno bianche per poterui poi stendere gli altri colori, per essere il bianco fondamento da tutti gli altri, molti de i quali hanno gran convenientia con esso lui, come il pallido, il perso, l'azzurro di poco colore, e il taneto, il berettino, & molti altri. Il bianco nel principio, & bello, & giocondo, e simiglia ne i metalli, all'argento, nelle gioie alla perla al christallo, alla gemma, al Diamante tutte pietre di precio, & al vetro ancora, simiglia ancora alla luna, alle stelle, alle nubi, alle pioggie, all'acque, alla gragniola, alla neve, & a molte altre cose naturali. Significa poi il bianco l'huomo giusto, & di buona conscientia. Il color bianco rappresenta l'huomo di buona complessione, lieto, risoluto, & liberale, la bellezza de i corpi humani consiste in gran parte, della bianchezza tinta di color uermiglio. Nelle donne il bianco significa castità, nelle giouani da marito verginità, ne' giudici giustitia, ne' ricchi humiltà, ne i fiori s'assimiglia al giglio, alla rosa, & a molti altri fiori. Quando il bianco è accompagnato col colore incarnato, significa che quello che porta questi due colori, è più apparente, & in maggior fauore che non sono gli altri. Se'l bianco è accom-

pagnato

pagnato con l'azzurro, significa che quello che'l porta di quella maniera è cortese, e saggio, accōpagnato col herettino significa una ferma speranza di venire a fine del suo desiderio, accompagnato col giallo significa contentezza, & gioia nelle cose d'amore, accompagnato col rosso significa ardire nelle cose honorate, accompagnato col verde significa vna virtuosa giouanezza accompagnato cō la porpora, significa che chi lo porta ha la perfetta gratia di ogn'uno, se è accompagnato col nero significa che l'huomo gode parte di quello che desidera, accompagnato col taneto significa sufficiencia, col uioletto lealtà in amore.

### Del zalolino, e pallido.

Il zalolino si genera di color bianco debile, che tira alquanto al rosso, & deriua da assai temperata materia rispetto al uerde, ancora che il uerde si trasmuti nelle foglie de gli arbori nel tempo dello autunno del zalolino, quando sono le foglie uerdi sopraggiunte dal freddo, perche uengono a far un colore più uicino al bianco che al uerde. Il zalolino non è colore molto bello in altra cosa che ne i panni, & significa lenar la speranza a chi lo porta, significa ancora diffidentia, & inganno. Il pallido si genera come il zalolino ma tira alquanto più al ne o, uien questo colore nella faccia dell'huomo da alcuni acci lenti, come sarebbe, dal gran timore, dal souerchio pensare, & da trauaglio, significa tradimento a chi lo porta, non da molto buon segno la pallidezza nell'huomo, il color pallido

C      si

## T R A T T A T O

si dimostra in molte cose naturali, senza alcuna parte di arteficio, significa come ho detto tradimento, astutia, e mutation di pensiero, rende l'huomo mlinconico, ancora che di questo colore si facciano molti bei panni. Nondimeno nel zalolino, nè questo non si possono applicare ad alcuna virtù, ne meno ad alcuno bel fiore, fuori che ad alcuni fiori seluatici che non sono di alcuna bella, nè utile proprietà.

### Del color del rosso, & delle sue liuree.

Il color rosso è mezano fra'l bianco, & il nero; & si allontana tanto dall'uno quanto dall'altro, ancora che nello splendore si auvicini più al bianco, che al nero, per la lucidezza sua, ch'è dalla natura del fuoco, ilquale rischiara, & abbaglia la vista come fa ancora il bianco. Il color rosso è segno di calore, ancora che la rosa, che è rossa, al di fuori sia fredda. Il rosso nelle pietre di precio s'assimiglia al carbonchio gioia finissima, ne i metalli poi al rame, ne i fiori al papauero. Nelle virtù significa altezza di cuore, ualore, & ardire. Il rosso nobilita molto gli altri colori, & è di buono augurio à quelli che il portano, è poi assigliato al fuoco che è il più nobile de gli altri elementi, a i tuoni, a i lampi, a i uapori, & molte altre cose. Significa ancora sdegno, colera, & importunità, e se alcuno l'accompagna in liurea al uerde non si mostra molto bello, tutto che significhi ardire giovanile, se è accompagnato col turchino, & con lo azuro significa

gnifica desiderio di sapere, accompagnato con giallo significa desiderio di hauere, col beretino speranza di cose alte; accompagnato col nero, fastidio, noia, & tedio del mondo, accompagnato col taneto significa hauere perduta ogni maniera di forza, accompagnato con la porpora significa fortezza in tutte le cose, accompagnato col uioletto, significa amore ardētissimo. Questo colore, & del uino, & delle uene della terra, & si fa con l'arte da i Pittori, & da i tintori. Sinopio è color rosso, che fu prima trouato nel mare appresso una città di questo nome. Mina è un color rosso trouato da i Greci in Efeso, & il Sandaraco ancora che fu trouato in vn' Isola del mare rosso. E l'ocre fu trouata nell' Isola Topatio. Il uermiglio ancora fu trouato alle rive del mar rosso, chiamato uermiglio per esser di color rosso, & perche assomiglia al Corallo. Il rosso nel cendaloguarrisse, & conserva la uista.

### Del color giallo, e delle sue liuree.

E il color giallo mezo fra'l rosso, e'l bianco, tutto che s'anicini piu al rosso, che al bianco, & è molto apparente fra gli altri colori: si come ancora l'oro fra tutti i metalli, tutto che l'oro, si come si uede, si possi dire colore, e metallo: Si troua tre maniere di giallo. La prima è di giallo montano. La seconda è di color piu chiaro, e chiamasi giallo pagliato. La terza è il giallo, che tira molto sul rosso, e chiamasi ranciato.

## T R A T T A T O

Il color giallo nell'orina è segno di calore, e di humori maligni, come si uede quelli, che diuengono gialli. Questo è colore ne i Pianeti, assomigliato al Sole, ne i metalli all'oro, o nelle gioie s'assomiglia al Chrisolito, ne i fiori alla uiola, & a molti altri fiori. Questo colore significa sapientia, ricchezza, & magnanimità. Significa ancora giocondezza, prudentia, e grandezza d'animo, e s'accommoda in liurea molto uagamente fra tutti gli altri all'azzurro, & allhora significa giocondezza ne i piaceri del mondo; quando è poi accompagnato col berrettino, significa pieno di pensieri, per non poter dar compimento al desiderio suo. Se è poi accompagnato col uerde, significa speranza di perfetta felicità: accompagnato col uioletto, significa gioia d'amore; accompagnato col nero, significa costantia in tutte le cose, e sufficiencia nelle cose d'amore; accompagnato con l'incarnato, significa ricchezza temperata; sola poi, o con altri colori, significa il tempo che corre, e non significa gran cosa. Il giallo dorato, è colore molto ben complessionato, e significa che quello, che'l porta è persona di bontà d'animo, temperata, e saggia, e di buon consiglio; il color giallo poi si fa per natura, e per arte.

### Del color uerde, & delle sue liuree.

Il color uerde si genera per calore in materia mezzana, fra'l secco, e'l molle, ma s'auuicina più al molle, che al secco, come si uede nelle foglie, e ne i frutti degli

gli arbori; e perche nel verde il nero vi ha gran parte, per questo è colore molto diletteuole alla vista, e la mantiene, e le dà gran piacere, e quasi tira piaceuolmente tutti gli occhi in se stesso, come quello che dà loro grandissima consolatione, risanandoli quando sono aggrauati. Et il color verde sempre lieto e significa la giouinezza, perche rappresenta a borì, prati, foglie, e frutti; nelle pietre di precio s'assimiglia allo smeraldo, al diasprio, & à molte altre gioie preciose. Significa il color verde bellezza, letitia, amore, gioia, e perpetuità; nel metallo s'assimiglia al piombo; nelle liuree, accompagnato con l'azzurro, significa gioia finta, accompagnato col violetto, significa allegrezza d'Amore; accompagnato col colore incarnato, significa speranza ne gli honori, accompagnato col berettino, significa giouanezza appassionata d'Amore; accompagnato col nero significa gioia temperata. Si muta il color verde in succession di tempo, e vien a significare, che l'Amore è mutabile. Vien il color verde per natura, ma i pittori, e gli altri che l'usano, il fanno con l'arte. Vi è vn verde di una terra, chiamata Prasina, che è la migliore, che uenghi nella Libia. Vi è vn altro verde, chiamato verdera-mo. Et questo verde, significa molti humori, e compositioni maligne, e s'assimiglia al solfero.

### Del colore della porpora.

La porpora è così chiamata, per la sua purità, e

## T R A T T A T O

per il suo splendore, perche cresce naturalmente in quei paesi, che'l Sole ha maggior vigore, e illumina piu propriamente, fassi questo colore delle gocce di sangue, che escono da alcune conchiglie, che nascono nel mare. Si fa ancora la porpora per arte, quando s'uniscono tutti gli altri sei colori, insieme come habbiamo detto nel primo trattato, s'assimiglia questo colore alle piccole viole. Onde significa giuriditione, e Signoria sopra molti popoli. E per questa cagione anticamente i Re, i Giudici se ne vestivano, quando sedevano in Magistrato. Nell'arte de i tintori, lo scarlato è il piu nobile colore, che sia, perche si fa rosso, di rosa secca, e violetto, nelle gioie s'assimiglia all'Amethisto; è la porpora colore, fra'l rosso, e'l nero, ma tira più al nero. Onde chi vuole ben tingere in porpora, fa bisogno che habbia del colore di India, o dell'azzurro. Non si porrà la porpora in liurea, perche non se ne porta molto, tutto che significhi abundantia de i beni di Fortuna, e gran gratia da tutto il mondo.

### Del color nero, e delle sue liuree.

Il color nero, non è altro, che priuatione del bianco, si come l'amarezza è priuatione di dolcezza, e si genera di picciolo lume oscuro, il quale s'incorpora con l'estremità grossa del corpo, nel quale si truova. Offende il color nero la vista, quando è troppo tinto, e rappresenta la terra nelle tenebre, come era prima che fusse creato il mondo. Significa il color nero, constanzia,

Stantia, dolore, dottrina, e buona confidentia, nelle gioie s'assimiglia all' Arcate, all' Absite, al marmo, & a molte altre pietre. Ne i metalli rappresenta il ferro, si porta spesso in liurea col berettino, e significa speranza di venire, secondo alcuni, di ben in meglio. Significa ancora semplicità, per esser honorato. Se'l nero è accompagnato l'azurro, significa diffidenza simulata, ouero semplicità per fantasia. Se serà il nero accompagnato con l'incarnato, significa constantia nel uiner bene accompagnato; poi col uioletto, significa dislealtà con tradimento. Se serà accompagnato col Taneto significa grandissimo dolore del mondo, e tristezza senza gioia. E il nero molto frequentato ne gli abiti, per la semplicità che è nel suo colore, tutto che ogn'uno ne usi male. Ne i mercatanti significa lealtà. Ne i Giudici dirittura, nelle donne semplicità. Si fa assai color nero per arte, come l'inchostro, e la tintura, ancora che ne ne sia di naturale, come nel marmo, e nella pietra nera.

### Del colore Azurro, Perso, & è Torchino.

Doppo hauer dato il significato a i colori mezzani; uerremo a darlo a gli altri, e prima dirò, che il Torchino è color mezzano fra l'acqua, e l'aere, ma s'auuicina più all'aere, che all'acqua, per la sua grandezza; simiglia questo colore al cielo, all'aere, & ad altre cose; nelle gioie s'assimiglia al Safiro, & al Iacinto; ne' fiori s'assimiglia al fior Iacinto, & a molti al-

# T R A T T A T O

tri bei fiori; ne i metalli poi rappresenta lo stagno, e'l  
 piombo: Nelle virtù significa bontà, cortesia, amicitia,  
 creanza; significa ancora, secondo alcuni, gelosia, se è in  
 liurea accompagnato col beretino, significa venire di povertà  
 in ricchezza, ouero di ricchezza in povertà, e ancora stitichezza  
 di troppo sapere. Se è accompagnato col violetto, significa  
 prudenzia delle cose d'Amore; accompagnato con l'incarnato,  
 significa che'l porta atto a tutte le cose alte, e honorate;  
 accompagnato poi col taneto, o il Talodino, patientia nelle  
 aduersità. Questo è colore molto bello, e piaceuole, & atto  
 alle figliuole giouani. Il Perso è vn'altro colore, che s'auuicina  
 assai al torchino, ma è piu chiaro, come quello che non è di  
 materia tanto oscuro. E per essere così vicino al torchino,  
 non s'accompagna con altri colori, che con gli stessi del  
 torchino; Significa nondimeno bel parlare, dolce pensiero,  
 e ingegno sottile; l'azzurro poi è detto azzurro, per cagione  
 dell'aere, & è color naturale, delqual se ne seruono molto  
 i pittori, per depinger nelle sale, & loggie. Si truoua in  
 India alcuni rosai, che hanno radice fatte nel fango, che  
 fanno spiuma di azzurro. L'azzurro è del color del cielo,  
 & fa vn bellissimo mischio, con vn poco di porpora. Vi è  
 vn'altra maniera di azzurro, del quale se ne seruono quelli,  
 che tingono lo scarlato, ilqual nuota sopra la schiuma.  
 Nelle virtù significa gentilezza, buona fama, e bellezza.  
 L'azzurro s'accompagna meglio con l'oro, che tutti gli altri, come quello che è  
 bel-

*bellissimo. Si fanno ancora dell'azzurro di bellissime lettere.*

**Del color incarnato, e delle sue liuree.**

*L'incarnato è colore molto bello, e vago, e s'auuicina molto al rosso, tutto che sia poco carico di colore, e che tiri assai nel bianco. Simiglia questo colore ne i fiori molto alla rosa; l'incarnato è composto di rosso, con un poco di bianco, significa sanità, corta uita, e altezza d'animo, e nella persona significa l'uomo di buona complessione piacevole, e ardito. L'incarnato è molto proprio alle guancie delle giovani. In liurea poi accompagnato col berettino, significa speranza di venir ricco, accompagnato col violetto, significa buona gratia de' Principi, e gran Signori; accompagnato col taneto, significa mala, e buona fortuna: & è da sapere, che l'incarnato si fa piu per arte, che per natura.*

**Del color violetto, e delle sue liuree.**

*Si genera il color violetto, di materia, che sia dominata dall'acqua, e dalla terra, & color mezzano, far'l rosso, e'l turchino, e si genera ancora di cose de grossi humori, come si vede, che nascono ancora le violete, che hanno il medesimo colore. Il violetto è segno di freddezza, e ci rappresenta malencolia. Significa il color violetto amicitia, lealtà, sincerità, re-*

cognitione, e dolcezza, ancora che molti vogliano che significhi tradimento, cosa che io tengo per falsa, accompagnato col berettino, significa grandissima lealtà, accompagnato poi col taneto, significa amore di poca continuatione.

### Del color berettino, e delle sue liuree.

Il berettino è color mezzano fra'l bianco, e'l nero, e ve ne sono di piu sorte berettini, di quelli che tirano piu al bianco, e di quelli che tirano piu al nero, e questi significano cosi, speranza, pazienza, consolatione, simplicità, e buona creanza, come quelli significano secchezza, pouertà, inimicitia, desperatione. Nelle gioie s'assomiglia al Calcidonio, al Calatide, & ad altri. Si fa questo colore piu per arte, che per natura, accompagnato in liurea col taneto, significa speranza incerta, e patientia hoggimai lassa, consolatione nel dolore; e quello che'l porta solo si manifesta per lento, & tardo.

### Significato de' colori, ne gli animali, & ne gli vcelli, e alcune loro mutationi.

Per dar meglio il significato de' colori fa bisogno mirar alle cose naturali, e vederemo che gli animali, e gli vcelli sono macchiati di diuersi colori, come il pico, il papagallo, il verdiero, e altri vcelli che so-

no uagamente coloriti di verde, & è così proprio loro, che senza il verde, sarebbero senza uita, senza uaghezza e sarebbero privi della dolcezza de' canti loro. Oltre che per questo uago colore si uede che sono amati e tenuti in precio da ogn'uno, significando questo lor colore giocondezza, e piacerolezza. Veggiamo ancora alcuni altri uccelli per ragion di natura, come sarebbe a dire la Cicogna che quando sono piccioli hanno il becco, e i piedi neri, & mentre uanno crescendo si ua ancora cangiando loro quella negrezza del becco, e de i piedi in color rosso, che uien a dimostrare che la loro giouanezza, e debolezza si uien a indebolire, e che'l colore, e la forza ua loro ogn'hora piu crescendo, insieme col cuore per il color rosso. Il colombo ancora è chiamato di questo nome per il color uario che hanno le sue piume intorno il collo, ilqual dimostra alcune belle proprietà che sono in lui, come sarebbe a dire che egli è uccello piacerole, mansueto, e humile, e non ha punto dell'altiero, com'ha il Pauone quando si uede adorno di così uaghe piume, & è da creder che la Panthera, e la Tigre si conseguita da gli altri animali per la uarietà de' loro colori de' quali uanno superbamente adorni. Com'è da creder ancora, che'l Pauone faccia uolontieri la ruota, per il piacere che piglia uedendo la uaghezza della uarietà de' colori delle sue piume, il rosso della testa del gardélino ci palesa il desiderio c'ha sempre di cantare, e'l giallo c'ha nelle piume dell'ali, ci dinota la gioia della sua li-

# T R A T T A T O

libertà, e la dolcezza del suo canto: è ancora il cigno amato e desiderato per la bianchezza delle sue piume, come quelle che dimostrano la dolcezza, e soavità del suo canto, e per il contrario il corbo che tantarozzamente, ce lo fa conoscer assai apertamente la nerizza delle sue piume; le quali secondo la fittione de poeti erano prima bianche, ma per segno del suo dolore per la sua maligna relatione gli furono cangiate di bianche in nere, il che ci nota che sempre l'allegrezza de' maldicenti, e de' raportatori sarà cangiata in mestitia, significando'l nero, mestitia, e morte, come si legge ancora nelle Metamorfosi d'Ouidio, che'l Celso che faceua prima i suoi frutti bianchi, per la morte di Piramo, che s'uccise da se medesimo sotto i suoi rami, i fece da all'hora in poi sempre neri. La onde si uede, come narra'l medesimo Ouidio nel 2. delle Metamorfosi, che i colori hanno gran significato, parlando de' caualli che tirano'l carro del Sole, quali sono Eoo Etho Piroo, e Phletonte, essendo Eoo bianco, Etho pallido, e beretino, Piroo fiammeggiante, e Phletonte rosso, per darci ad intendere che'l Sole si muta quattro uolte il giorno quando uol far conoscere che è per far bel tempo, perche i due primi, & ultimi ancora caualli suoi sono il bianco, e'l rosso, come si uede per il proverbio comune, che'l rosso, della sera, e'l bianco della mattina, suol porger allegrezza a quelli che sono in uiaaggio. Perche douendo far bel tempo Eoo primo cauallo del caro del Sole sarà bianco, e Phletonte che è

l'ul-

L'ultimo sarà rosso, e se douerà esser mal tempo, cangi-  
gieranno colore, e Phlcote sarà bianco che è l'ulti-  
mo, & Eoo rosso attrauersato d'alcune nubi azzurre,  
e qui si può uedere che i colori fanno ancora presag-  
gio dell'auenire. si legge nell'historia di Turpino, che  
i cauallieri dell'esercito di Carlo Magno douendo com-  
batter contra gl'infedeli, la sera inanti fissero le loro  
lancie con la punta in terra e che la dimane la troua-  
rono tutte uerdi, ilche diè lor grand'allegrezza, ue-  
dendo che ciò daua lor presagio che sariano uincito-  
ri, perche sperauano d'hauer nel cielo corone uerde  
spargendo'l sangue lor contra gli infideli per l'honor  
di Dio, il rosso, che è nel petto delle hirondini, signi-  
fica l'importunità del lor uolo, e'l calor della lor lus-  
suria. Vi sono molti uccelli, che ci son incogniti  
iquali per la lor bellezza son chiamati uccelli di pa-  
radiso, il nero, e'l bianco della gaza ci ha inditio del-  
la sua garulità, il cangiarse del nero della barba, &  
de i capelli in bianco ne gli huomini, che diuengono  
vecchi, significa che perdendo la forza, entrano nel  
camino della seconda fanciullezza. Si uede ancora  
che i colori danno grandissimo piacere a gli anima-  
li, come sarebbe a dire, che menandosi gli elefanti  
nelle battaglie, si mostraua loro anticamente il ros-  
so, ouero il uerde per inanimirgli a entrare piu ardi-  
tamente fra le armi de' nemici. Danno ancora i co-  
lori cognitione, e disconoscenza, onde i cauallieri er-  
ranti anticamente si pigliauano grandissimo piace-  
re, nel diuidere l'uno dall'altro, & riconosocere poi,

*Et nascondersi con i colori secondo i luoghi dove andauano .*

**De i colori composti, & delle loro diuise.**

*Non era bene di venir a fine di questo trattato senza parlar de' colori composti, quali sono vndeci in numero, come il colore di fior di Persico, il taneto che tira nel bianco, il taneto, che tira nel rosso, il taneto violetto, il taneto oscuro. Il berettino che tira nel violetto, il berettino che tira nel bianco, il berettin oscuro, il berettino di cenere, l'azzurro che tiene del violetto, e'l taneto berettino. Vi sono alcuni altri colori composti de quali si è detto assai di sopra, questi vndeci colori si veggono piu in panni di lana, che altrimenti, e fra gli altri il taneto, che tira al bianco, è tanto scolorito che par quasi che tiri nel giallo, onde significa contritione de gli errori passati, innocentia finita, giustitia intorbidata, e gioia simulata; il taneto che tira al rosso, e'l taneto comune, e significa gran cuore, e valor finto, pensieri asprissimi, e cordoglio pieno di furore; il taneto violetto è colore molto vago, e si porta uolontieri come molto grato, e piacevole, e significa amore trauiagliato, lealtà falsa, e cortesia semplice. Il taneto oscuro è composto di taneto, e nero, e significa dolore, fantasia; e meschitia meschiata di consolatione. Il berettino violetto è buon colore, e significa speranza d'amore, cortese*

tese fatica, patientia nell'amicitia, e semplice lealtà, il berettino vn poco piu bianco del precedente macchiato di picciole punte di rosso, e quasi il medesimo, e significa speranza d'hauere presto allegrezza, e gioia, patientia nelle cose contrarie, trauaglio senza dolore, e poca cognitione. Il berettino di cenere, significa trauaglio, pensieri fastidiosi, e che tenendo a morte, berettino oscuro che tira al nero, significa speranza del suo pensiero, timor insieme con speranza, e allegrezza tornata in cordoglio, l'azzurro, che tira al violetto è composto d'azzurro, e di violetto, e significa lealtà, nelle cose d'amore. Scientia, buona creanza, e dolce cortesia. Il taneto berettino, che è composto di questi due colori, significa poca speranza, e consolatione del tedio. Il color di fior di Persico, ilqual'è come vn'incarnato scolorito, significa ricchezze venute meno, hauer perduto il cuore, e poca nobiltà.

### L'habito morale dell'huomo per i colori.

Per modo di passatempo, e per far maggiore questo trattato, parleremo dell'habito secondo i colori dell'huomo, ilquale sopra tutte le cose douerà hauer bella camisa, & bianca, laquale cuopre tutto il corpo per dimostrare, che l'huomo deue esser casto, candido, e di conscienza pura, si come ancora il bianco è netto, e puro, senza macchia; la beretta poi douerà

es-

# T R A T T A T O

essere di scarlato, che significa prudentia, perche  
 come il rosso, è il piu moderato colore, che sia, cosi la  
 prudentia, è la piu temperata virtù, e quella che piu  
 modera la vita dell'huomo de tutte l'altre virtù. Il  
 capello deue esser azzurro, che dimostra scientia, la-  
 quale viene da Dio, ch'è nel cielo, ch'è azzurro, an-  
 dando per sempre la scientia in compagnia della pru-  
 dentia. Il giupone deue esser nero, che significa ma-  
 gnanimità, laquale deue chiudere il cuocere, e'l corpo  
 dell'huomo, le calze, doueranno esser berettine, per-  
 che il berettino significa speranza di gionger alla  
 perfettione, le stringhe deueno esser del medesimo  
 colore, che significa ancora fatica, laqual'è sempre  
 posta nella speranza di conseguir il bene, le cinte del-  
 le gambe doueranno esser di liurce come sarebbe di  
 bianco, e di nero, per assicurar chi le porta di viu-  
 speranza, le scarpe doueranno esser nere come sono  
 communemente, e significano semplicità ne' passi.  
 I guanti doueranno esser gialli, perche significano li-  
 beralità, allegrezza; la cintura douerà essere viole-  
 ta, che significa amor e cortesia, laquale deue per  
 sempre cinger l'huomo. Il saglio douerà esser di co-  
 lore taneto oscuro, che significa dolore, e mestitia,  
 dellaquale siamo per sempre vestiti. Il rubone doue-  
 rà esser incarnato, che mostra la maniera di viuer  
 bene, la borsa poi douerà esser verde, colore che tira  
 in se la vista de gli huomini, cosi la borsa deue tirar  
 in se l'oro, e l'argento per poterne far quello che ri-  
 cerca la casa, e la famiglia.

## Dell'habito morale di vna donna.

Dopo haner ragionato dell'habito dell'buomo, ragionaremo dell'habito d'una donna secondo la natura de' colori. Deueno le pianelle della donna esser nere, perche dinotino semplicità, essendo'l color nero il piu semplice de' tutti gli altri dimostra, che le donne deueno caminare, con ogni semplicità, e priue in tutto d'ogni maniera d'alterezza. Deue poi, (e sia di qual stato esser si uoglia) haner le calze uiolete, perche questo colore significa perseveranza, essendo mezzano, fra'l rosso, e'l nero ancora, che tiri piu al nero, ch'al rosso montando, cosi la perseveranza deue sempre salir di bene in meglio, e deueno tutte le donne esser adorne di questa virtù, perseverando nel cammino di tutte le buone opere, deue ancora la donna hauer le cinte delle calze di liurea bianche, e nere, per mostrare un fermo proposito di perseverare in virtù perche ne il bianco, ne il nero non mutano naturalmente i loro colori, cosi deue essere ferma la intentione, e legare la calza della perseveranza, la camisa della donna poi deue essere candidissima, e sottile, che significhi l'honestà sua, che deue essere candida senz'alcuna macchia di vitio. Deue poi hauer la sottana di damasco bianco per dar ad intender che la deue essere casta e pura, e lontana da ogni maniera di lussuria, non sopportando il bianco sopra di se alcuna macchia, o fregio. Deue ancora hauer il cor-

done di color azzurro per dimostrare lealtà figurata in questo colore, laquale deue per sempre legare il corpo d'una donna, la cintura douerà esser nera, che significa magnanimità, laquale deue accompagnare le donne in tutte le cose. La borsa sua poi douerà esser di panno d'oro circondata di gioie, perche significhi liberalità. La robba d'una donna ricca, douerà essere medesimamente di panno d'oro, perche si come l'oro tira in se la vista de gli huomini, medesimamente le belle maniere di vna donna sono cagione, ch'ella è mirata, & tenuta in stima: deue poi hauere intorno la testa alcuna cosa nera per darle ad intendere, che deue pensare alla morte. La cinta douerà esser gialla, che significhi godimento di buon amore fra la donna, e'l marito; deue essere l'ornamento della testa d'oro, che significhino ricchezza di casa: deue hauere ancora ornate le tempie d'incarnato, che significa prudentia, laquale deue accompagnare la Donna in tutte le cose.

**Come si fa vn caualiero di nuouo, secondo i suoi colori.**

Come si sa, e come si legge in molti luoghi, quando si fa un nuouo caualiero, e che se gli donna l'ordine fra l'altre cerimonie, che se gli fanno, dopò il bagno si ueste di panni di lini bianchi, i quali fanno conoscere la nettezza, e purità del corpo, che deue esser nel caualiero. Dopo è uestito di una roba di scarlato; la-

laquale significa il sangue, ch'ei deue spargere, per servizio di Dio, e per inalzare la santa fede, in difesa della Chiesa. Dopo si calcia le calce nere, per farlo raccorderuole, che gliè composto di terra, e che vi deue ancora ritornare: però deue souente pensar alla morte. Dopo si fa star in piedi, cinto di una cintura bianca, laquale fa conoscere al cauallero, che deue esser casto del suo corpo; Se gli pone poi in capo un'orecchino bianco, che significa, che'l cauallero Cristiano deue voltare tutti i suoi pensieri, & tutta la sua intentione a seruire a Dio, per restituirli poi l'anima netta, e pura da ogni macchia.

### Significato morale de i colori.

Si suol dire in proverbio, che una cosa è ben vile, quando non può gionar in cosa alcuna; e per questo ho uoluto quì per ancora il significato de i colori moralmente. Et prima dirò, che'l color bianco ci mostra come debbiamo pensare continuamente, come il grande Iddio ha fatte tutte le cose per noi: come le stelle, le nubi, le acque, le pioggie, la gragnuola, lo splendore, e la luce, con una grande humiltà, per far resistenza alle tentationi. color pallido, e falbo, ci dimostra come noi debbiamo piangere, e far penitenza, per hauer perdono de i nostri errori, e pigliare modestamente piacere nelle cose del mondo. Il rosso ci dimostra come debbiamo contemplare la morte, e la passione di Giesù, & hauerne cordoglio, infiammandoci

## T R A T T A T O

nella virtù della carità . Il giallo ci dà ad intendere, che dobbiamo render gratie a Dio di buon cuore, poi che ha fatto così bella fabbrica, come è quella del Paradiso celeste, per collocarci. Ci insegna il verde, come douemo ringratiare, & honorare il Signor nostro, del bene, che ci ha fatto, per nudrirci, e sostentarci, facendo crescere gli arbori, le piante, i prati, l'herbe, le foglie, i fiori, e i frutti. La porpora ci mostra come douemo honorare i nostri padri spirituali, i Re, i Prencipi, e i gouernatori, insieme con le genti di giustitia. Il color nero ci insegna, come douemo pensar souente, che siamo nati di terra; per humiliarui, e che douemo medesimamente tornar in terra. Lo azurro, torchino, e Perso, ci dimostrano, come nostro Signor ha fatto, e creato il cielo, l'aere, e le cose terrestri, che ci donano la vita. Il color incarnato el fa fede, come siamo tenuti d'hauer vigore, e forza, per resistere alle tentationi. Il color violetto ci dimostra come siamo tenuti di amare, e seguire il nostro Signor con ogni maniera di buone opere. Il berettino ci dimostra come douemo castigar il nostro corpo, con speranza di salir dopo morte in Paradiso.

Come si deuono portare i colori, secondo la qualità delle persone.

Dopo hauer dato il significato a i colori nelle loro specie, uerrò a dire come si douemo portare, secondo

dola conditione delle persone, e prima parleremo del bianco, qual è habito da fanciulli fin' all'età di sei, ouer sette anni, perche ci dinota l'innocenza loro; deuono ancora i pazzi esser vestiti di bianco. Si porta ancora il bianco per le figliuole giouanette, per le semplici pastorelle di contado, portato il bianco ancora da alcuni cavalieri, sopra le armi bianche, e maggiormente il primo anno, che hanno riceuuto l'ordine di caualleria, come faceuano anticamente i cavalieri della tauola rotonda, i quali andauano sconosciuti, e vestiti di bianco, a cercar le loro venture.

### Come si deue portare il giallo.

Gli huomini d'arme, portano voluntier il giallo, i paggi, i staffieri, e simil gente, che seguono le guerre, e le Corti, come ne i loro mantelli, giupponi, e calze, quando semplice, quando accompagnato con altri colori. I Re, i Prencipi, i Cavalieri, il portano ne gli elmi, nelle soprauesti, ne i speroni dorati. Le donne ancora il portano ne gli anelli d'oro, che sono pur gialli; è appropriato il giallo a gente che godono. L'iride ancora, che è l'arco celeste, è contornato di questo colore.

### A quali persone sia conueneuole il rosso.

Portano il rosso molti gentil'huomini, & altri

## TRATTATO

ancora, nelle berette, nelle loro calze, giupponi, e mantelli; le donne per il piu il portano in sottane, nelle cinte, e nelle maniche. Le genti di Giustitia ancora portano lo scarlato nelle loro robe. Si deuono portare il color rosso da soldati, e da gente di valore, e l'Iride ancora partecipa di questo colore.

A chi sia conueneuole il verde.

Deuono portar il verde giouanili etati, e disposti, si porta il verde ancora in cinture assai, e piu di tutti i tempi si porta il verde nel mese di Maggio, per i giouani, per le giouani, e per i sposi ancora anticamente andauano cercando le loro venture sotto questo colore, ilquale medesimamente ha parte nell'Iride.

A chi sia conueneuole l'azzurro, e'l torchino.

L'azzurro, e torchino è portato uolontieri dalle giouani da marito; dalle genti di villa, in capelli, calze, giupponi, e mantelli; usano molto questo colore gli Inglese, e l'azzurro ancora nell'arco celeste; e ancora portato nello scudo di molti cauallieri.

A chi sia conueneuole la porpora.

I Re deuono portare la porpora, e non altri. Il nero poi si porta comunemente da gente di tutte le sorti.

ti, come mercanti, donne genti di giustitia, quando si vuole portar il duolo, per esser color semplice. Il violetto è portato da mercanti, da donne, e da gente, che viue di entrata, nelle loro calze. Il berettino lo portano volentieri i mercanti, gente di campagna, marinai. L'incarnato è color da innamorati, e da giovani, da i cortigiani, e da i porta pennacchi.

### Della bellezza de i colori accompagnati.

Verrò hora a ragionar della bellezza de i colori, e dirò prima del giallo, vaghissimo colore per se stesso, ma s'arricchisse molto di vaghezza, poi se è accompagnato con l'azzurro; s'accompagna molto bene ancora il ranciato col bianco, ouero con l'incarnato, il qual incarnato è ancora molto vago, accompagnato col bianco, e tutti questi tre colori insieme fanno una bellissima liurea, e significano ricchezza ben acquistata, e con lealtà. L'azzurro col verde, e'l verde col rosso, sono liuree molto comuni, tutto che non siano molto vaghe, e significano tutti questi tre colori insieme, contentezza moderata, con qualche sdegno; è bellissima liurea quando s'accompagna il violetto con l'incarnato, e col bianco, e significano tutti tre questi colori insieme fedeltà verso l'amata donna, verso il suo Signore, e verso il suo prossimo. E vaga liurea ancora, quando s'accompagna il nero col bianco, e quando ancora v'entra il berettino; perche tutti

# T R A T T A T O

tre insieme fanno una bellissima liurea, e significano moderata speranza. S'accompagna ancora molto vagamente il berettino, il taneto, e'l violetto, e tutti tre insieme fanno vna bellissima liurea, e significano infedeltà, ouero speranza nell'amor trouagliato. Il giallo accompagnato col violetto, e il violetto accompagnato col bianco, e'l bianco accompagnato con l'azzurro, fanno bellissime liuree. E se saran tutti quattro insieme sarà vaghissima liurea, perche significano fedeltà in amore, e contentezza perfectas azzurro, e violetto, e berettino, e violetto ancora, sono belle liuree. Bella liurea è poi, quando sono accompagnati tutti tre insieme, e significano fedeltà con isperanza. Il berettino accompagnato con lo incarnato, e l'incarnato con l'azzurro fanno bella liurea, e se saranno tutti tre insieme fanno una liurea molto vaga, e significano allegrezza, con speranza di godere dell'amore. Il giallo dorato con l'azzurro, il giallo col berettino, e'l giallo, e nero fanno belle liuree, e più bella sarà la liurea, quando saranno accompagnati tutti tre insieme, perche significano speranza di godere d'amore, ma non senza passione. L'azzurro, il uerde, e'l berettino, fanno bella liurea, significano poca fortuna in mare. Vi sono molte altre maniere d'accompagnar i colori in liuree, ma queste che ho dette parmi le più belle volendo accompagnare tre, o quattro colori insieme, perche quelle di due colori ogn'uno le può fare a modo suo, hauendo veduto il significato di colore in colore. Ma uolendone

accompagnare tre, o quattro insieme, bisogna hauer consideratione sopra la virtù, e proprietà loro, come sarebbe accompagnando insieme il verde e'l giallo, e'l uioletto, significherà perpetua contentezza d'amore.

### Significato de' colori, secondo il loco doue sono posti.

Volendo dare il significato a i colori, secondo i luochi doue saranno posti. Dirò che'l verde sopra la persona, significherà uaghezza, e piacevolezza: se'l verde poi sarà posto in una insegna, ouero in uno stendardo, significa contentezza, e resolutione di combattere. Posto poi sopra un fanciullo, significa giouinezza; posto sopra una donna, significherà Amore. Non è colore, che sia piu uago nella pittura del verde. Il giallo sopra l'huomo, significa godimento, e ricchezza; sopra la donna poi, significa gelosia; sopra il fanciullo, pazzie fanciollesche. Nelle insegne, e stendardi, significa desiderio di uittoria: e sopra le case, ricchezza. Il rosso sopra l'huomo, significa buon cuore; sopra la donna, ostinatione, sopra i fanciulli, desiderio di giocare: nelle insegne, e stendardi, ardire, e ualore: nel cielo poi significa l'ira di Dio. Il bianco sopra l'huomo, significa honestà; sopra la donna castità: sopra i fanciulli, uerginità: nelle insegne, e stendardi, ragione, e prudentia nel maneggiar la guerra.

L'a-

# T R A T T A T O

*L'azzurro sopra l'huomo, significa sapere: sopra la donna, cortesia: sopra i fanciulli, acutezza d'ingegno: nelle insegne, e stendardi, giuditio di guerra. Il violetto sopra l'huomo, e sopra la donna, significa fedeltà; ne i fanciulli dolcezza; nelle insegne, e stendardi, esser lontano da ogni maniera di tradimento. Il berettino sopra l'huomo, significa trauagli, e pensiero: sopra le genti di contado, fatica: sopra le donne, speranza: sopra i fanciulli, impotentia: nelle insegne, e stendardi: fatica per acquistar honore. Il nero ogni luogo significa semplicità; & asprezza di vita.*

## Significato de i colori, per i dodici mesi dell'Anno.

|                   |                         |
|-------------------|-------------------------|
| <i>Gennaio,</i>   | <i>Il bianco.</i>       |
| <i>Febraio,</i>   | <i>Il berettino.</i>    |
| <i>Marzo,</i>     | <i>Il taneto.</i>       |
| <i>Aprile,</i>    | <i>Il verde oscuro.</i> |
| <i>Maggio,</i>    | <i>Il verde chiaro.</i> |
| <i>Giugno,</i>    | <i>L'incarnato.</i>     |
| <i>Luglio,</i>    | <i>Il rosso.</i>        |
| <i>Agosto,</i>    | <i>Il giallo.</i>       |
| <i>Settembre,</i> | <i>L'azzurro.</i>       |
| <i>Ottobre,</i>   | <i>Il violetto.</i>     |
| <i>Novembre,</i>  | <i>La porpora.</i>      |
| <i>Dicembre,</i>  | <i>Il nero.</i>         |

Per por fine al presente trattato, verrò a nar-  
 re alcune marauiglie del mondo, intorno i colori, e  
 molte singularità e proprietà loro. E prima dirò,  
 che in Hibernia nasce una pietra nera riccia, chia-  
 mata da quelle genti *Geft* dellaquale si fanno alcuni  
*pater nostri* di valore. In Prouenza in alcune ri-  
 ue, e spiaggia del mare, nascono alcuni arbori pic-  
 cioli chiamati *Quales*, che quando viene il mese di  
 Maggio, intorno le loro radici nascono alcune pic-  
 ciole vesiche, piene di humore rosso, come sangue, le-  
 quali sono secche al sole dalle genti del paese con al-  
 cuni pezzi di cubio rosso, ne' quali poi nel fine nell'e-  
 state nascono alcuni vermi rossi, de i quali si fa poi il  
*chermosina* per tinger la seta. Gli *Aggaguri* di Si-  
 ria, sono gente, che hanno per costume di tingerse le  
 faccie di diuersi colori, e sono tenuti piu nobili quel-  
 li che hanno i capelli, e le faccie meglio diuise di  
 diuersi colori. Vi è una campagna, c'ha la terra  
 rossa, che è dolce, e buona da mangiare. Vi è poi  
 in *Ethiopa* una famiglia, il cui sudore tinge di mo-  
 do le cose, che tocca, che giamai non se ne può leuar  
 la macchia. In *Sebastria* poi si truoua una fonta-  
 na, che si cangia tre volte l'anno d'acqua, quando  
 rossa, e quando verde. Le genti del paese, s'auil-  
 luppano la testa di colore rosso, per esser conosciu-  
 ti per differenti di religione da gli altri, iquali se la  
 auiluppano di bianco, si come i *Christiani* portano  
 il turbante azurro e i *Giudei* Giallo. In *India* poi  
 vi sono alcune genti, che hanno i corpi loro verdi, e  
 gialli.

gialli. A Roma poi si vede una statua, che rappresenta la fortuna, che ha la faccia in due parti, l'una bianca, e l'altra nera, volendo dar ad intender che la fortuna porta felicità, e infelicità. I colori sono di grande effetto, e stima: nelle pitture, essendo la pittura un'arte molto rara, e eccellente. Onde si legge in Plinio, e in molti altri, che Parasio, e Tensi, furono in differenza dell'arte del dipingere, e per venire alla proua, uno di essi dipinse alcuni grappi di uua, così propriamente, e naturalmente, che essendo posti poi nella piazza del Theatro, ueniuanogli uccelli dal cielo per mangiarli, credendo che fossero ueri grappi, e non finti. Venne poi l'altro; e vi dipinse con tanto artificio sopra un velo bianco sottilissimo, che zeusi, che haueua fatto l'uua, fece instantia, che fusse leuato quel velo, dandosi a credere, che fusse un uelo da douero, a fin che potesse esser veduta l'arte della sua pittura, e trouandosi ingannato, confessò che'l velo era fatto con maggior artificio, che non era l'uua. Si vede poi quanto gratificiosa la pittura del Theatro di Claudio il Bello perche i corbi ingannati ui uolauano intorno, e uoleuano tal hora uscire dalle fenestre finte, con gran marauiglia, e riso di quelli che u'erano. Et leggesi che sino i caualli annitriuano, vedendo alcune giumente, che u'erano pinte, credendo che fussero uiue. In uero è molto marauigliosa l'arte della pittura, come si uede tutto'l giorno nelle eccellentissime tauole, che escono dall'arte del  

diuino

diuino Titiano, e d'altri eccellentissimi pittori de' tempi nostri, che sono in uero degne d'alta marauiglia, che la tavola di Cebete Thebano, della quale rimasero pieni di marauiglia le genti di quei tempi. Grande, e marauigliosa vaghezza ci danno ancora i panni di razzo tessuti di uaghißimi colori, con lana, seta, argento, e oro, che ci rappresentano le stagioni dell'anno, le caccie, i paesi, gli animali, uccelli, i prati, i giardini, le fonti, gli arbori uerdi da tutti tempi con marauiglioso piacere, come quelli che sono fatti con maggior artificio, che non furono le cortine di Pallade laquale dipinse naturalmente i gesti, e le forme de' Dei, e delle Dee, del cielo, insieme con le transformationi di Gione in molte forme? Ma dirò bene che la diuersità de' colori è di grande effetto, perche senza lei i Re antichi non hauerebbero potuto far i loro spettacoli, ne boggi di manco si potrebbero far tanti trionfi, e apparecchi come si fanno. I Romani ancora hauuano per costumi di farse portare le loro insegne reali da personaggi c'hauuano le toghe fatte di diuersi colori, come si faceuano ancora ne' loro trionfi portare da carette guidate da quattro caualli bianchi, e non d'altro colore, e Camillo come narra Tito Liuiio, & Plutarco usò caretta d'oro, e portò la corona d'orodi molto valore. Gli habitatori ancora delle Iso'e Baleari portauano distintamente le uesti loro chiuse con alcuni bottoni di oro grossi i quali furono usati medesimamente da Catone, & da Cesare. I Frigij in-

## TRATTATO DE' COLORI.

cominciorò poi à usare le stringhe fatte di diuersi colori.

E per fine di questo trattato de' colori, dirò che'l rosso, e così il più bel colore, che sia come il taneto, e il men bello, e l'incarnato quello che più presto perde il colore, e'l rosso, e quello che lo ritiene più de gl'altri.

I L F I N E.